



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2020

Disegni di legge e relazioni **N. 30**

**I COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

INTERVENTO DI CARATTERE PREVIDENZIALE A FAVORE DEGLI ARTISTI

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:  
Denis Paoli  
Presidente della Commissione

Trento, 15 ottobre 2020

## Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 15 ottobre 2020, il disegno di legge n. 30: “Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti” (*presentato dalla Giunta regionale*).

L'Assessore Cia spiega che obiettivo del disegno di legge è offrire agli artisti un incentivo per favorire l'adesione alla previdenza volontaria e nel contempo riconoscere il ruolo importante svolto dalla categoria all'interno del territorio regionale.

La funzionaria della Giunta regionale dott.ssa Tomazzoni aggiunge che per gli artisti esistono degli interventi da parte delle due Province, ma che questi non comprendono il piano previdenziale. La Regione intende quindi incoraggiare la costruzione della previdenza volontaria degli artisti che, per la natura del loro lavoro spesso discontinuo, non riescono ad assicurarsi versamenti contributivi continuativi.

La dott.ssa Tomazzoni, entrando nei dettagli pratici della norma, spiega che a fronte di un versamento contributivo in una forma di previdenza complementare di ogni beneficiario pari a 500,00 euro, la Regione tramite le due Province versa ulteriori 500,00 euro e che è previsto un requisito residenziale di due anni, mentre la definizione dei criteri per l'individuazione delle categorie di artisti e la valutazione della posizione economica, anche in considerazione dello svolgimento di un altro lavoro, sono demandate alle due Province. La dott.ssa Tomazzoni riferisce infine che il numero dei potenziali beneficiari del disegno di legge è compreso fra le 400 e le 500 persone.

Il Presidente Paoli dichiara aperta la discussione generale.

Il Consigliere Urzì chiede venga esplicitato il concetto di artista, poiché nella norma non viene definito, e riferisce di trovare retorico il testo dell'articolo 1. Il Consigliere formula poi una serie di domande all'assessore, chiedendo di sapere se gli artisti siano ricompresi in qualche altro intervento già posto in campo, se si può applicare il criterio della norma ad altre categorie, qual è la differenza fra la categoria degli artisti, degli artigiani o dei commercianti. Infine il Consigliere chiede di sapere chi ha proposto il tema confluito poi in un disegno di legge a firma della Giunta.

In linea generale, il Consigliere Urzì ritiene che il disegno di legge rappresenti “una spudorata cessione della materia alle Province”, poiché la materia è interamente delegata alle due Province, che hanno la possibilità di disciplinarla in maniera molto differenziata. Il Consigliere chiede inoltre se vi sono precedenti per i limiti previsti all'articolo 2.

Secondo il Consigliere Tonini la proposta della Giunta regionale nasce da un bisogno reale e va presa in considerazione con interesse. Secondo il Consigliere è necessario porre l'attenzione sulla tensione fra la stima della platea interessata e il calcolo della spesa, poiché l'articolo 3 prevede un diritto stabilendo che “ai soggetti ... spetta un contributo”, mentre la norma finanziaria dell'articolo 5 pone un tetto di spesa, che potrebbe lasciare allo scoperto qualche interessato, creando il rischio di un conflitto interpretativo fra i due articoli.

Il Consigliere dichiara di condividere con il Consigliere Urzì la necessità di determinare con maggiore rigore la categoria dei beneficiari, chiedendo se la definizione di artista è stata dedotta dal decreto legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni o se si sta parlando di una platea che dovrà essere successivamente definita con un altro provvedimento.

Il Consigliere Tonini chiede inoltre di verificare che la norma non venga allargata ad altre categorie di lavoratori, soprattutto nei tempi attuali di emergenza sanitaria.

La Consigliera Amhof ricorda che già nel 2015 la Provincia di Bolzano ha prodotto una legge a favore delle attività culturali e della categoria degli artisti e esprime la necessità che gli artisti debbano avere diritto ad una copertura previdenziale, tenuto conto che molti di loro, lavorando su incarico, non hanno reddito costante e non sono in grado di versare una contribuzione appropriata.

Questo disegno di legge secondo la Consigliera rappresenta un valido contributo a sostegno della categoria e chiede l'appoggio di tutte le forze per la sua approvazione.

La Consigliera Rieder conviene sull'importanza attribuita dal disegno di legge alla necessità di sostenere la capacità contributiva degli artisti, quindi chiede alcune delucidazioni in merito al calcolo del numero dei potenziali beneficiari, alla definizione dell'esclusività dell'attività artistica e alla possibilità di includere nel beneficio anche i lavoratori part-time.

La dott.ssa Tomazzoni risponde al Consigliere Urzi che il tema è stato portato all'attenzione della Giunta regionale dall'assessore provinciale Achammer, che si è fatto portavoce del tema molto sentito in Alto Adige, promosso dall'Associazione degli Artisti.

La funzionaria spiega che la Giunta regionale non ha individuato i soggetti della categoria, che comprende tipologie molto diversificate nei due ambiti provinciali, lasciando il compito di definirne i soggetti alle due Province e come esempio riferisce che la Provincia autonoma di Trento potrebbe anche includere gli sportivi, dal momento che sono nella stessa categoria INPS degli artisti.

La dott.ssa Tomazzoni riferisce poi che da parte della Regione sono già previste contribuzioni simili per altre categorie quali gli allevatori che operano in zone svantaggiate e che ci sono interventi per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e contadini), liberi professionisti, casalinghe per la cura dei figli e lavoratori dipendenti part-time. Ricorda che la Regione per un determinato periodo ha anche promosso un fondo pensione per le persone casalinghe, ma si trattava di una fattispecie diversa, dal momento che veniva corrisposta una pensione.

Al Consigliere Tonini la dott.ssa Tomazzoni risponde che anche in altre norme è stato messo un tetto alla spesa e che le Province hanno il compito di individuare i criteri di accesso alla provvidenza. Riferisce poi che non è mai successo di arrivare al limite della spesa, solo in una occasione è stato aumentato il budget per una norma a favore degli allevatori dell'Alto Adige. La Regione ha posto come criterio per accedere alla misura che il lavoro di artista sia svolto in maniera esclusiva o prevalente, considerato il fatto che spesso gli artisti sono impegnati anche in altre attività lavorative. Specifica poi che in Alto Adige non esistono "artisti puri" appartenenti al gruppo linguistico italiano.

Il Consigliere Tonini osserva che il precedente del budget per gli allevatori conferma l'esistenza del problema del tetto della spesa che rincorre la domanda e che quindi il problema va osservato con attenzione.

Il Consigliere, condividendo gli obiettivi del provvedimento, ma ritenendo che la sua configurazione tecnica possa presentare dei rischi, anticipa il suo voto di astensione, riservandosi di mutare il suo consenso in aula.

Il Consigliere Urzi ritiene che il provvedimento si possa definire "norma marchetta voluta/imposta da un soggetto politico a beneficio esclusivo di una parte", con la consapevolezza che della categoria beneficia una sola parte; infatti la Regione fornisce "bancomat e PIN" alle due Province che poi gestiscono la provvidenza a loro piacimento.

Il Consigliere reputa che non si possa fare finta di non comprendere che si tratta di una norma ad hoc per una platea scelta dall'assessore Achammer e dalla quale già si conosce che sono esclusi gli artisti italiani.

Il Consigliere Urzi dichiara di non voler appoggiare questo ragionamento e si appella alla coscienza dei colleghi che credono di votare una norma generale, ma in realtà votano una norma di beneficio clientelare.

Il Consigliere prosegue riferendo che gli artisti si costruiscono comprando le loro opere d'arte e il mercato altoatesino è prodotto dalla Provincia di Bolzano con un atteggiamento lobbistico, portando ad esempio il settore dei restauri, per il quale sono stati stabiliti dei criteri per includere degli operatori ed escluderne altri.

Il Consigliere Urzi richiama infine l'attenzione dei colleghi sul fatto che una volta licenziata la norma, la Regione ne perde il controllo e tutta la gestione è in capo alle due Province.

Il Consigliere Ossanna ritiene che il disegno di legge sia un segnale importante per una categoria fragile e fa notare che nella norma non c'è scritto che gli artisti italiani dell'Alto Adige ne sono esclusi.

Il Consigliere annuncia infine il suo voto favorevole al provvedimento.

La dott.ssa Tomazzoni precisa che la lettera b) del comma 2 dell'articolo 2 intende tutelare coloro che svolgono attività prevalente e non solo esclusiva, quindi sono compresi anche gli artisti italiani.

Il Consigliere Dello Sbarba riferisce di apprezzare la precisazione che sono ricompresi i soggetti con attività artistica prevalente, perché allarga la platea dei possibili beneficiari.

Il Consigliere ritiene positivo il provvedimento perché aiuta una categoria che in questo periodo sta subendo un grande ridimensionamento di iniziative e conseguentemente vede un calo delle entrate, ma lamenta il fatto che rimanga escluso il settore comprendente i ruoli tecnici e organizzativi di eventi e manifestazioni. Inoltre si dovrebbe includere anche una ulteriore categoria difficilmente individuabile, che è quella dei lavoratori per progetto, che comprende i neo-diplomati dei settori musica, danza e recitazione, fortemente penalizzati dall'emergenza Covid-19.

Il Consigliere Dello Sbarba dice quindi che voterà positivamente il passaggio alla discussione articolata, ma poi si asterrà nella votazione, in considerazione dei dubbi espressi dal collega Tonini.

Il Consigliere Urzi, in merito alla precisazione fornita dalla funzionaria regionale, riferisce di non aver alcun dubbio sugli artisti puri, ma avvisa che il dato si riflette poi anche sugli artisti con attività prevalente.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Posto in votazione, il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 30 risulta approvato con 10 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Amhof, Cavada, Dello Sbarba, Lanz, Locher, Mair, Mattei, Ossanna e Rieder), 1 voto contrario (Consigliere Urzi) e 2 astensioni (Consiglieri Marini e Tonini).

Gli articoli vengono dati per letti.

Il Consigliere Urzi ritiene che l'articolo 1 sia il cuore della legge e dà lettura dei passaggi più significativi, osservando che il carattere generico della norma ne comporta un vulnus.

Il Consigliere in merito al comma 1 chiede quindi di sapere che cosa comporta la definizione "artista", se tale definizione è diversa fra le due Province e quali sono le categorie che rimangono escluse dalla provvidenza. Sul comma 2 nota che il passaggio delle funzioni amministrative alle due Province comporta una diversità nell'individuazione dei soggetti.

Il Consigliere conclude il suo intervento sollevando perplessità su una norma così diversificata, tale da risultare una dichiarazione di intenti.

La dott.ssa Tomazzoni risponde spiegando tecnicamente la diversificazione degli interventi della Regione per la previdenza obbligatoria e quella complementare e specifica che al momento attuale l'unica categoria rimasta esclusa dalla previdenza è quella delle COLF.

All'articolo 2 il Consigliere Urzi rimarca nuovamente la genericità della definizione di "attività artistica" e lamenta il fatto che in una legge-cornice regionale la stessa definizione venga demandata alle due Province, facendo sì che la platea dei destinatari possa essere differenziata. Il Consigliere chiede inoltre chiarimenti sul requisito dei due anni di residenza.

La dott.ssa Tomazzoni risponde che è l'unica norma che richiede la residenza di due anni, le altre prevedono il requisito dei cinque anni.

All'articolo 4 viene approvato un emendamento a firma del Presidente della Regione Kompatscher, che risponde alla richiesta di un patronato di Trento di venire incontro alle difficoltà legate alla crisi da Covid-19, riducendo alla metà l'importo a carico dell'interessato per gli anni 2021 e 2022.

In merito all'articolo 4 come emendato, il Consigliere Urzi dice di trovare ridicola la precisazione del comma 2 che la forma maschile del testo fa riferimento indistintamente a persone di sesso sia maschile sia femminile, poiché è ovvio che la contribuzione venga distribuita a entrambi i sessi.

Il Consigliere rileva inoltre un'incongruenza fra il comma 2 dell'articolo 1 e il comma 3, il quale di fatto stabilisce che la Regione può modificare gli importi a copertura della norma in base ai dati forniti dalle due Province, determinando in tal modo una diversificazione fra le gestioni delle due Province.

In sede di dichiarazioni di voto, il Consigliere Urzi dichiara il suo voto contrario al provvedimento, specificando che esso non è rivolto al merito, ma al metodo, che riduce l'istituzione Regione alla posizione umiliante di bancomat a favore delle due Province.

Il Consigliere ribadisce le osservazioni già svolte sulla mancanza di chiarezza della definizione di artista e sulla possibilità di differenziazione sia dell'ambito di azione sia degli importi spettanti alle due Province, quindi riferisce che al termine degli anni 2021 e 2022 con delle interrogazioni chiederà conto dell'applicazione della legge per tornare in Consiglio e dimostrare quanto da lui affermato in questa sede.

Il Consigliere Tonini dichiara di confermare quanto già rilevato in sede di discussione generale in merito alla condivisione degli obiettivi e alla cautela necessaria per l'impianto tecnico-finanziario.

Il Consigliere ribadisce poi che nella tensione fra il diritto soggettivo dell'articolo 3 e la norma finanziaria dell'articolo 5 sarà quest'ultima a cedere, rappresentando un elemento di incertezza che è buona norma non introdurre in una legge.

Il Consigliere Tonini conferma infine la sua astensione alla votazione della Commissione.

La Consigliera Mattei annuncia il suo voto favorevole al disegno di legge. Reputa infatti che si tratti di un segnale doveroso ad una categoria che si è vista bloccare la propria attività e di conseguenza le proprie entrate dalla pandemia da Covid-19.

La Consigliera ritiene strana l'affermazione secondo cui in Alto Adige non esistono "artisti puri", poiché lei stessa ne conosce parecchi e dichiara di non comprendere perché è stato posto il requisito di residenza di 2 anni invece di 5, come per le misure analoghe precedenti.

La Consigliera riferisce inoltre di trovare eccessiva la posizione del Consigliere Urzi di voler trasformare l'ambito di applicazione in una questione etnica, poiché è chiaro che in Alto Adige ne beneficerebbero prevalentemente artisti tedeschi, visto che la maggioranza della popolazione è di lingua tedesca ed inoltre, anche se l'indice ISTAT è diverso nelle due province, il finanziamento viene ripartito equamente fra i due enti.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 30 risulta approvato con 8 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Amhof, Cavada, Lanz, Locher, Mair, Mattei e Ossanna), 1 voto contrario (Consigliere Urzi) e 4 astensioni (Consiglieri Dello Sbarba, Marini, Rieder e Tonini).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

**INTERVENTO DI CARATTERE PREVIDENZIALE  
A FAVORE DEGLI ARTISTI**

**Art. 1***Finalità*

1. Con la presente legge la Regione Trentino-Alto Adige, in attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia, intende proseguire nel processo che la vede impegnata a garantire una copertura previdenziale a tutta la popolazione del territorio regionale al fine di assicurare a tutti i cittadini un futuro dignitoso e prevenire quindi condizioni di disagio sociale. In particolare, la Regione, con le disposizioni seguenti interviene a sostegno della previdenza complementare di una delle categorie di lavoratori, quella degli artisti, che in determinate occasioni può trovarsi in condizioni di difficoltà. Proprio per il tipo di attività lavorativa che svolgono, infatti, gli artisti possono trovarsi con versamenti contributivi di carattere obbligatorio di bassa entità e soprattutto discontinui. Risulta pertanto importante incentivarli ad affiancare al cosiddetto primo pilastro, un sistema di previdenza complementare che consenta loro trattamenti pensionistici futuri dignitosi.

2. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione dell'intervento previsto nella stessa sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano che le esercitano direttamente tramite proprie strutture provinciali o mediante convenzione con enti o organismi previdenziali nazionali o locali.

**Art. 2***Destinatari*

1. A coloro che svolgono attività artistica, come definita secondo i criteri individuati da ciascuna Provincia autonoma, spetta il

**Art. 1***Finalità*

Idem.

**Art. 2***Destinatari*

Idem.

contributo di cui all'articolo 3 a condizione che:

- a) siano residenti da almeno due anni nella regione Trentino-Alto Adige;
- b) l'attività artistica sia svolta in via esclusiva o quanto meno prevalente secondo i criteri stabiliti da ciascuna Provincia autonoma;
- c) si trovino nelle condizioni economiche individuate da ciascuna Provincia autonoma.

**Art. 3**  
*Intervento*

1. A decorrere dal 1° gennaio 2021 ai soggetti di cui all'articolo 2 spetta un contributo annuo pari ad euro 500,00 ad integrazione dei versamenti dagli stessi effettuati in una delle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni (Disciplina delle forme pensionistiche complementari). In particolare per poter ricevere il contributo l'interessato deve effettuare versamenti a proprio carico nella forma pensionistica per un importo annuo pari almeno ad euro 500,00. Il contributo non spetta a coloro che sono titolari di pensione diretta.

2. Il contributo è concesso previa domanda da presentare alla Provincia autonoma territorialmente competente secondo le modalità e i termini dalla stessa stabiliti. Ciascuna Provincia autonoma individua altresì i termini e le modalità per l'erogazione dell'intervento.

**Art. 4**  
*Disposizioni transitorie e finali*

1. Eventuali disposizioni necessarie per l'attuazione delle norme contenute nella presente legge sono stabilite con regolamento regionale da emanarsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della

**Art. 3**  
*Intervento*

Idem.

**Art. 4**  
*Disposizioni transitorie e finali*

1. Idem.

stessa legge regionale.

2. Nella presente legge i termini riferiti a persone riportati nella sola forma maschile si riferiscono indistintamente sia a persone di sesso maschile che femminile.

3. Gli importi di cui all'articolo 3 comma 1 possono essere adeguati con deliberazione della Giunta regionale in misura non superiore alla media della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati delle due Province autonome.

#### **Art. 5**

##### *Norma finanziaria*

1. Per le finalità di cui alla presente legge è autorizzata la spesa complessiva di euro 500 mila, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, da suddividersi in parti uguali per ciascuna Provincia autonoma. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie assegnate le Province stesse sono autorizzate a disciplinare con propri provvedimenti criteri di priorità per l'accesso all'intervento, nonché a graduare l'entità dello stesso in relazione ai medesimi criteri di priorità.

2. Alla copertura dell'onere di cui al comma 1 si provvede per gli esercizi 2021 e 2022 mediante integrazione dello stanziamento sulla missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" Titolo 1 "Spese correnti" con contestuale pari riduzione dello stanziamento della Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 "Fondo di riserva" Titolo 1 "Spese correnti". Agli oneri per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio.

1-bis. Per gli anni 2021 e 2022 in ragione degli effetti finanziari negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'importo di cui all'articolo 3 comma 1 a carico del soggetto interessato è ridotto della metà.

2. Idem.

3. Idem.

#### **Art. 5**

##### *Norma finanziaria*

Idem.



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2020

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 30**

## **1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

### B E R I C H T

zum Gesetzentwurf

### VORSORGEMAßNAHME FÜR KÜNSTLER

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:  
Denis Paoli  
Kommissionsvorsitzender

Trient, 15. Oktober 2020

## B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den **Gesetzentwurf Nr. 30**: „Vorsorgemaßnahme für Künstler“ (*eingebracht von der Regionalregierung*) in der Sitzung vom 15. Oktober 2020 beraten.

Assessor Cia erklärte, dass mit dem Gesetzentwurf ein Anreiz für Künstler geschaffen werden soll, damit diese der freiwilligen Zusatzrentenvorsorge beitreten und gleichzeitig soll damit die von dieser Berufsgruppe auf dem Gebiet der Region erbrachte Tätigkeit anerkannt werden.

Die leitende Beamtin der Regionalregierung, Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni, fügte hinzu, dass die beiden Provinzen für die Künstler zwar Maßnahmen ergriffen haben, diese aber den Bereich der Vorsorge nicht mit einschließen. Aus diesem Grund möchte die Region die Künstler ermutigen, sich eine freiwillige Vorsorge aufzubauen, da diese ausgehend von ihrer vielfach nicht kontinuierlichen Berufstätigkeit keine konstanten Pflichtbeitragszahlungen nachweisen können.

Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni ging sodann auf die praktischen Details der Bestimmung ein und hob hervor, dass die Region über die beiden Provinzen jedem Nutznießer im Falle der Beitragszahlung in einen Zusatzrentenfond im Ausmaß von 500,00 Euro weitere 500,00 Euro einzahlt. Als Voraussetzung für die Inanspruchnahme der Maßnahme ist eine Ansässigkeit von zwei Jahren vorgesehen, während die Kriterien für die Festsetzung der künstlerischen Tätigkeit und die Bewertung der wirtschaftlichen Lage – auch im Hinblick auf die Abwicklung einer weiteren Arbeitstätigkeit – der jeweiligen autonomen Provinz übertragen werden. Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni teilte zudem mit, dass sich die Zahl der potentiellen Nutznießer dieses Gesetzentwurfes auf 400 bis 500 Personen beläuft.

Daraufhin erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte für eröffnet.

Abg. Urzi ersuchte darum, den Begriff Künstler näher zu definieren, was im Gesetz selbst nicht erfolgt ist, wobei er den im Artikel 1 enthaltenen Wortlaut als rhetorisch bezeichnete. Sodann stellte Abg. Urzi Assessor Cia eine Reihe von Fragen, darunter auch jene, ob die Künstler bereits in anderen bestehenden Maßnahmen berücksichtigt worden sind, ob das Kriterium der Bestimmung auch auf andere Kategorien angewandt werden kann, welche Unterschiede zwischen der Berufsgruppe der Künstler, der Handwerker und der Handelstreibenden bestehen. Schließlich ersuchte Abg. Urzi um Auskunft darüber, wer das Thema, das dann in den von der Regionalregierung unterzeichneten Gesetzentwurf Eingang gefunden hat, vorgebracht hat.

Abg. Urzi vertrat die Ansicht, dass der Gesetzentwurf einer „unverschämten Abtretung dieses Sachbereichs an die Provinzen“ gleichkommt, mit dem zur Gänze die beiden Länder betraut werden, die zudem die Möglichkeit haben, auch sehr unterschiedliche Regelungen vorzusehen. Zudem ersuchte Abg. Urzi um Auskunft darüber, ob die im Artikel 2 vorgesehenen Einschränkungen bereits in der Vergangenheit zur Anwendung gelangt sind.

Laut Ansicht von Abg. Tononi geht der Vorschlag der Regionalregierung auf eine tatsächlich bestehende Notwendigkeit ein und daher gilt es, diesem Interesse entgegenzubringen. Abg. Tonini verwies darauf, dass die Aufmerksamkeit auf die bestehende Spannung zwischen der geschätzten Anzahl an potentiell an der Maßnahme interessierten Personen und der Berechnung der Ausgaben gerichtet werden muss, da Artikel 3 mit dem Wortlaut „Den Personen ... steht ein ... Beitrag ... zu“ ein Recht festschreibt, während Artikel 5 eine Ausgabenhöchstgrenze festsetzt, so dass eventuell an der Maßnahme interessierte Personen außen vor bleiben könnten, wodurch die Gefahr einer gegensätzlichen Auslegung der beiden Artikel gegeben ist.

Abg. Tonini stimmte mit Abg. Urzi darüber überein, dass es notwendig ist, die Kategorie der Nutznießer näher zu bestimmen und ersuchte um Auskunft darüber, ob die Definition des Künstlers vom gesetzesvertretenden Dekret Nr. 252 vom 5. Dezember 2005 in geltender Fassung übernommen worden ist oder aber ob man damit einen anderen Personenkreis meint, der erst nachfolgend mit einer getrennten Maßnahme definiert wird.

Abg. Tonini ersuchte zudem zu überprüfen, dass die Bestimmung angesichts der derzeitigen sanitären Notlage nicht auf andere Berufsgruppen ausgedehnt wird.

Frau Abg. Amhof erinnerte daran, dass die Provinz Bozen bereits im Jahr 2015 ein Gesetz für Kulturschaffende erlassen hat und verwies auf die Notwendigkeit, den Künstlern das Recht auf eine Vorsorgendeckung zuzuerkennen, da viele von ihnen auftragsbedingt nicht auf ein regelmäßiges Einkommen bauen können und somit nicht in der Lage sind, eine angemessene Beitragszahlung zu leisten.

Laut Ansicht von Frau Abg. Amhof bietet der vorliegende Gesetzentwurf den Künstlern eine konkrete Unterstützung, worauf sie bei den Anwesenden darum warb diesen mitzutragen.

Frau Abg. Rieder stimmte mit der im Gesetzentwurf hervorgehobenen Notwendigkeit, die Künstler in ihrer Beitragszahlung zu unterstützen, überein, ersuchte jedoch um einige Klarstellungen darüber, wie die Zahl der potentiellen Nutznießer des Gesetzentwurfes ermittelt worden ist, wie die Ausschließlichkeit der künstlerischen Tätigkeit definiert wird und ob die Möglichkeit gegeben ist, auch Teilzeitbeschäftigten diesen Beitrag zukommen zu lassen.

Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni teilte Abg. Urzì mit, dass Landesrat Achammer das Thema an die Regionalregierung herangetragen und dadurch dem Anliegen der Südtiroler Künstlervereinigung Rechnung getragen hat.

Die leitende Beamtin führte zudem aus, dass die Regionalregierung die in diese Kategorie fallenden Personengruppen, die in den beiden Ländern sehr unterschiedlich sind, nicht festgeschrieben hat und dies den beiden Provinzen überlässt, worauf sie als Beispiel anfügte, dass etwa die autonome Provinz Trient auch die Sportler mit einschließen könnte, die in derselben INPS-Kategorie sind wie die Künstler.

Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni teilte mit, dass die Region für andere Berufsgruppen bereits ähnliche Beitragszahlungen vorgesehen hat, wie beispielweise für Viehzüchter in benachteiligten Gegenden, oder die Maßnahmen für selbständig tätige Arbeitnehmer (Handwerker, Handelstreibende und Landwirte), Freiberufler, für Hausfrauen für die Betreuung von Kindern und für lohnabhängige Arbeitnehmer in Teilzeit. Sie erinnerte daran, dass die Region eine Zeit lang auch einen Pensionsfonds für die Hausfrauen vorangetrieben hatte, wengleich es sich dabei um eine andere Maßnahme handelte, da damit die Auszahlung einer Rente einherging.

Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni antwortete Abg. Tonini, dass auch in anderen Bestimmungen eine Ausgabengrenze eingeführt worden ist und dass die Länder die Aufgabe haben, die Kriterien für den Zugang zur Maßnahme festzuschreiben. Sie fügte zudem hinzu, dass bis dato das Ausgabenlimit noch nie erreicht worden ist, dass lediglich einmal das Budget für eine Bestimmung zugunsten der Südtiroler Viehzüchter erhöht worden ist. Als Zugangskriterium für die Maßnahme hat die Region festgeschrieben, dass es sich um eine ausschließliche oder zumindest vorwiegend ausgeübte künstlerische Tätigkeit handeln muss und zwar in Anbetracht der Tatsache, dass die Künstler oftmals auch anderen Arbeitstätigkeiten nachgehen. Sie betonte dann, dass es in Südtirol keine der italienischen Sprachgruppe angehörende „ausschließliche Künstler“ gibt.

Abg. Tonini verwies darauf, dass der aufgezeigte Präzedenzfall der Budgeterhöhung für die Viehzüchter bestätigt, dass das Problem der Ausgeglichenheit zwischen der Ausgabenhöchstgrenze und den eingereichten Gesuchen besteht und diesem die größte Aufmerksamkeit entgegengebracht werden muss.

Abg. Tonini erklärte, dass er die Zielsetzungen der Gesetzesmaßnahme zwar teile, dass jedoch deren technischer Aufbau eine Gefahr darstellen kann, weswegen er sich der Stimme enthalten und sich das Recht vorbehalten wird, im Plenum dem Gesetz zuzustimmen.

Abg. Urzì betonte, dass die Maßnahme als eine „von einem Politiker gewollte/auferlegte, lediglich für eine bestimmte Gruppe bestimmte Norm“ angesehen werden kann, im vollen Bewusstsein, dass

diese nur einer Gruppe zugutekommt. Die Region übergibt den beiden Provinzen „die Bankomatkarte samt Pin-Kodex“, wobei diese die Maßnahme dann nach eigenem Gutdünken handhaben können.

Abg. Urzi vertrat die Ansicht, dass man nicht so tun könne als verstehe man nicht, dass es sich um eine ad-hoc Bestimmung zugunsten einer von Landesrat Achammer ausgewählten Gruppe handelt, von der – wie man bereits weiß – die italienischen Künstler ausgeschlossen bleiben.

Abg. Urzi erklärte, dass er diese Vorgangsweise nicht zu unterstützen gedenkt und appellierte an das Gewissen der Kollegen, die der Meinung sind, dass eine generelle Bestimmung abgestimmt wird, die in Wahrheit aber eine die Vetternwirtschaft fördernde Bestimmung darstellt.

Abg. Urzi führte zudem aus, dass die Künstler unterstützt werden können, wenn man deren Werke kauft und dass der Südtiroler Markt von der Provinz durch lobbyartiges Verhalten gesteuert wird, wobei er als Beispiel den Bereich der Restaurierungen anführte, für den Kriterien festgeschrieben worden sind, um einige in diesem Bereich Tätige einzuschließen und gleichzeitig andere auszuschließen.

Abg. Urzi wies die Kollegen schließlich darauf hin, dass die Region nach der Genehmigung der Bestimmung die Kontrolle darüber verliert und die Provinzen für deren Umsetzung zuständig sind.

Abg. Ossanna vertrat die Ansicht, dass der Gesetzentwurf ein wichtiges Zeichen für eine besondere Berufsgruppe setzt und verwies darauf, dass im Gesetzestext keinesfalls festgeschrieben worden ist, dass in Südtirol die italienischen Künstler von der Maßnahme ausgeschlossen sind.

Abg. Ossanna kündigte daraufhin seine Zustimmung zum Gesetzentwurf an.

Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni präziserte, dass mit dem Buchstaben b) des 2. Absatzes des Artikels 2 nicht nur jene geschützt werden sollen, die ausschließlich eine künstlerische Tätigkeit ausüben, sondern auch jene, die diese zumindest vorwiegend ausüben, was heißt dass auch die italienischen Künstler mit eingeschlossen sind.

Abg. Dello Sbarba bedankte sich für die Präzisierung, dass nämlich die Personen, die zumindest vorwiegend eine künstlerische Tätigkeit ausüben mit eingeschlossen sind, da dadurch der Kreis der potentiellen Nutznießer ausgedehnt wird.

Abg. Dello Sbarba erachtete die Gesetzesvorlage als positiv, da damit einer Berufsgruppe geholfen werden soll, die derzeit unter der Absage von vielen Initiativen zu leiden hat und dementsprechend Einnahmeneinbußen hinnehmen muss, wengleich er bemängelte, dass der Bereich der Techniker und Organisatoren von Events und Veranstaltungen ausgeschlossen bleibt. Zudem – so der Abgeordnete weiter – müsste auch eine weitere, schwer zu umreißende Berufsgruppe, nämlich jene der Projektarbeiter mit eingeschlossen werden, zu denen auch die Personen in den Bereichen Musik, Tanz und Schauspielerei zählen, die gerade ihren Abschluss gemacht haben und die besonders unter der Covid-19 Notlage leiden.

Abg. Dello Sbarba kündigte schließlich seine Zustimmung zum Übergang zur Sachdebatte an, wengleich er sich angesichts der von Abg. Tonini geäußerten Bedenken bei der Endabstimmung der Stimme enthalten werde.

Abg. Urzi teilte mit Bezug auf die von der leitenden Beamtin der Region gelieferte Präzisierung mit, dass hinsichtlich der „ausschließlichen Künstler“ keine Zweifel bestehen, dass sich dies jedoch auch auf die Personen, die vorwiegend eine künstlerische Tätigkeit ausüben, auswirkt.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte für beendet.

Sodann stellte er den Übergang zur Sachdebatte des Gesetzentwurfes Nr. 30 zur Abstimmung, der von der Kommission bei 10 Jastimmen (Abg. Paoli, Amhof, Cavada, Dello Sbarba, Lanz, Locher,

Mair, Mattei, Ossanna und Rieder), 1 Gegenstimme des Abg. Urzì und 2 Stimmenthaltungen (Abg. Marini und Tonini) gutgeheißen wurde.

Die Artikel wurden als verlesen betrachtet.

Laut Ansicht des Abg. Urzì stellt Artikel 1 das Herzstück des Gesetzentwurfes dar, worauf er die wichtigsten Passagen desselben vorlas und hervorhob, dass der allgemeine Charakter jedoch einen Verstoß darstellt.

Mit Bezug auf Absatz 1 ersuchte Abg. Urzì um Auskunft darüber, was es mit der Definition des Begriffs „Künstler“ auf sich hat, ob es hierzu in den beiden Ländern eine unterschiedliche Definition geben kann und welche Kategorien von der Maßnahme ausgeschlossen sind. Mit Bezug auf Absatz 2 hob er hervor, dass die Übertragung der Verwaltungsbefugnisse an die beiden Provinzen zu einer unterschiedlichen Bestimmung der Nutznießer führt.

Abg. Urzì äußerte zum Abschluss seiner Stellungnahme seine Bedenken hinsichtlich einer so differenzierten Bestimmung, so dass diese eine Absichtserklärung darstellt.

In ihrer Antwort erläuterte Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni die Unterschiede der regionalen Maßnahmen für die Pflichtvorsorge und die Ergänzungsvorsorge und betonte, dass derzeit lediglich die Berufsgruppe der Haushälterinnen von der Vorsorge ausgeschlossen ist.

Mit Bezug auf Artikel 2 verwies Abg. Urzì erneut darauf, dass der Begriff „künstlerische Tätigkeit“ nur allgemein formuliert ist und beklagte, dass in einem regionalen Rahmengesetz die Definition selbst den beiden Ländern übertragen wird, was dazu führt, dass eine Diversifizierung des Kreises der Nutznießer gemacht werden kann. Zudem ersuchte Abg. Urzì um Auskunft hinsichtlich der Voraussetzung der zweijährigen Ansässigkeit.

Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni antwortete, dass es sich hierbei um die einzige Bestimmung handelt, die eine zweijährige Ansässigkeit vorschreibt, während in allen anderen eine fünfjährige Ansässigkeit vorgesehen ist.

Zu Artikel 4 wird ein vom Präsidenten der Region Kompatscher unterzeichneter Änderungsantrag genehmigt, mit welchem dem Antrag eines Patronats aus dem Trentino Rechnung getragen wird, nämlich die sich aufgrund der Covid-19-Krise ergebenden Schwierigkeiten in Betracht zu ziehen und für die Jahre 2021 und 2022 das Ausmaß des von den an der Maßnahme interessierten Künstlern zu zahlenden Betrages um die Hälfte zu kürzen.

Mit Bezug auf den so abgeänderten Artikel 4 erachtete Abg. Urzì die in Absatz 2 enthaltene Formulierung, dass nämlich Begriffe, die Personen betreffen und nur in männlicher Form aufscheinen, sich unterschiedslos auf Frauen und Männer beziehen, als lächerlich, da es ja sonnenklar ist, dass die Beiträge beiden Geschlechtern zuerkannt werden.

Außerdem wies Abg. Urzì auf eine zwischen Absatz 2 des Artikels 1 und Absatz 3 bestehende Ungereimtheit hin, da letzterer vorsieht, dass die Region die Beträge für die Versicherungsdeckung auf der Grundlage der von den beiden Provinzen gelieferten Daten abändern kann, wodurch die Gebarung der Maßnahme von Seiten der beiden Provinzen unterschiedlich gestaltet wird.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen kündigte Abg. Urzì seine Gegenstimme zum Gesetzentwurf an, wobei er betonte, dass sich seine Haltung nicht gegen den Inhalt sondern vielmehr gegen die Vorgangsweise richtet, mit der die Körperschaft Region zum Bankomat zugunsten der beiden Provinzen degradiert wird.

Abg. Urzì wiederholte seine bereits vorgebrachten Bemerkungen hinsichtlich des Fehlens einer klaren Definition des Begriffs Künstler sowie dass in den beiden Provinzen die Maßnahme als auch die zu gewährenden Beiträge unterschiedlich geregelt werden können. Er kündigte an, dass er am Ende der Jahre 2021 und 2022 Anfragen vorlegen wird, um Auskunft über die Anwendung des

Gesetzes zu erhalten, über die er im Regionalrat berichten und mit denen er das, was er im Rahmen der Kommission vorgebracht hat, untermauern wird.

Abg. Tonini bestätigte seinen im Rahmen der Generaldebatte vorgebrachten Standpunkt, nämlich dass er die im Gesetzentwurf enthaltene Zielsetzung teilt, aber im Hinblick auf dessen technisch-finanziellen Aufbau die gebotene Vorsicht einfordert.

Der Abgeordnete führte zudem aus, dass sich im Spannungsfeld zwischen dem subjektiven Recht des Artikels 3 und der im Artikel 5 enthaltenen Finanzbestimmung letztere wird beugen müssen, was eine Unsicherheit darstellt, die entsprechend der Gesetzestechnik in einem Gesetz nicht gegeben sein sollte.

Abg. Tonini kündigte seine Stimmenthaltung in der Kommission an.

Frau Abg. Mattei sprach sich für den Gesetzentwurf aus und vertrat die Ansicht, dass damit zugunsten einer Berufsgruppe, die durch die Covid-19-Pandemie in ihrer Tätigkeit eingebremst wird und somit ohne Einkünfte ist, gebührend eingeschritten wird.

Für Frau Abg. Mattei ist die Aussage, dass es in Südtirol keine „ausschließlichen Künstler“ gibt nicht nachvollziehbar, da sie doch selbst zahlreiche derartige Künstler kennt. Zudem – so die Abgeordnete weiter – verstehe sie nicht, warum im Gegensatz zu gleichlautenden, früher ergriffenen Maßnahmen anstelle der fünfjährigen Ansässigkeit eine zweijährige Ansässigkeit vorgesehen wird.

Frau Abg. Mattei erachtete den von Abg. Urzì eingenommenen Standpunkt für übertrieben, der die Anwendung der Maßnahme in eine ethnische Frage ummünzt, weil es ja auf der Hand liegt, dass in Südtirol, wo die Mehrheit der Bevölkerung der deutschen Sprachgruppe angehört, vorwiegend deutschsprachige Künstler in den Genuss dieser Maßnahme kommen werden, und zudem, so die Abgeordnete weiter, wird auch dann, wenn der ISTAT-Index in den beiden Ländern unterschiedlich ist, die Finanzierung zu gleichen Teilen auf beide Provinzen aufgeteilt.

Sodann wurde der Gesetzentwurf Nr. 30 zur Endabstimmung gestellt und bei 8 Jastimmen (Abg. Paoli, Amhof, Cavada, Lanz, Locher, Mair, Mattei und Ossana), der Gegenstimme des Abg. Urzì und bei 4 Stimmenthaltungen (Abg. Dello Sbarba, Marini, Rieder und Tonini) von der Kommission gebilligt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

**VORSORGEMABNAHME FÜR KÜNSTLER****Art. 1***Zielsetzung*

1. In Umsetzung des Artikels 6 des Sonderautonomiestatuts setzt die Region Trentino-Südtirol mit diesem Gesetz ihre Bemühungen in Richtung einer rentenmäßigen Deckung der gesamten Bevölkerung im Gebiet der Region fort, um allen Bürgern eine würdevolle Zukunft zu gewährleisten und sozialen Notlagen vorzubeugen. Mit den nachstehenden Bestimmungen unterstützt die Region insbesondere die Zusatzvorsorge der Künstler, einer Kategorie von Erwerbstätigen, die sich in bestimmten Situationen in Schwierigkeiten befinden können. Aufgrund der besonderen Berufstätigkeit der Künstler kann es vorkommen, dass sie nur niedrige und vor allem diskontinuierliche Pflichtbeitragszahlungen entrichten. Demzufolge ist es wichtig, ihnen einen Anreiz zu bieten, damit sie neben der gesetzlichen Rentenversicherung auch eine Zusatzrentenform aufbauen, die ihnen in Zukunft eine angemessene Rente sicherstellt.

2. Ab dem Datum des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Verwaltungsbefugnisse betreffend die Umsetzung der in diesem Gesetz vorgesehenen Maßnahme den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, welche diese direkt über ihre Landesstellen oder über Vereinbarungen mit gesamtstaatlichen oder lokalen Vorsorgekörperschaften oder -einrichtungen ausüben.

**Art. 1***Zielsetzung*

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

**Art. 2***Empfangsberechtigte*

1. Der Beitrag laut Artikel 3 steht den Personen zu, die eine künstlerische Tätigkeit laut den von der jeweiligen Autonomen Provinz festgelegten Kriterien ausüben, sofern sie die nachstehenden Voraussetzungen erfüllen:

- a) sie sind seit mindestens zwei Jahren in der Region Trentino-Südtirol ansässig;
- b) sie üben ausschließlich oder zumindest vorwiegend eine künstlerische Tätigkeit gemäß den von der jeweiligen Autonomen Provinz festgelegten Kriterien aus;
- c) sie befinden sich in der wirtschaftlichen Lage, die von der jeweiligen Autonomen Provinz festgelegt wird.

**Art. 3***Beitrag*

1. Den Personen laut Artikel 2 steht ab dem 1. Jänner 2021 ein jährlicher Beitrag in Höhe von 500,00 Euro zur Ergänzung der von ihnen vorgenommenen Einzahlungen in eine Zusatzrentenform laut gesetzesvertretendem Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252 in geltender Fassung (Regelung der Zusatzrenten) zu. Um den Beitrag in Anspruch nehmen zu können, muss die betreffende Person insbesondere Beiträge in Höhe von mindestens 500,00 Euro jährlich zu ihren Lasten in die Rentenform einzahlen. Den Personen, die eine direkte Rente beziehen, steht dieser Beitrag nicht zu.

2. Der Beitrag wird auf Antrag gewährt, der bei der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz nach den von der jeweiligen Provinz festgelegten Modalitäten und innerhalb der entsprechenden Fristen einzureichen ist. Jede Autonome Provinz legt ferner die Fristen und Modalitäten für die Auszahlung des Beitrags fest.

**Art. 2***Empfangsberechtigte*

Dieselbe.

**Art. 3***Beitrag*

Dieselbe.

**Art. 4**

*Übergangs- und Schlussbestimmungen*

1. Eventuelle Bestimmungen, die für die Umsetzung der in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen erforderlich sind, werden in einer regionalen Verordnung festgelegt, die innerhalb von drei Monaten ab dem Datum des Inkrafttretens dieses Regionalgesetzes zu erlassen ist.

2. Begriffe, die Personen betreffen und in diesem Gesetz nur in männlicher Form aufscheinen, beziehen sich unterschiedslos auf Frauen und Männer.

3. Die Beträge laut Artikel 3 Absatz 1 können mit Beschluss der Regionalregierung maximal der durchschnittlichen Änderung des Verbraucherpreisindex für Haushalte von Arbeitern und Angestellten in den beiden Autonomen Provinzen angepasst werden.

**Art. 5**

*Finanzbestimmung*

1. Für die Zielsetzungen laut diesem Gesetz wird ab dem Haushaltsjahr 2021 die Gesamtausgabe von 500 Tausend Euro genehmigt, die zu gleichen Teilen zwischen den beiden Provinzen aufzuteilen sind. Sollten die den Provinzen zugewiesenen Finanzmittel unzureichend sein, so können sie durch eigene Maßnahmen Prioritätskriterien für die Inanspruchnahme des Beitrags festlegen sowie die Höhe desselben entsprechend den genannten Prioritätskriterien staffeln.

2. Die Ausgabe laut Absatz 1 wird in den Haushaltsjahren 2021 und 2022 durch Ergänzung des Ansatzes im

**Art. 4**

*Übergangs- und Schlussbestimmungen*

1. Dieselbe.

1-*bis*. Für die Jahre 2021 und 2022 wird der Betrag zu Lasten der betreffenden Person laut Artikel 3 Absatz 1 aufgrund der negativen finanziellen Folgen des epidemiologischen Notstandes wegen COVID-19 um die Hälfte gekürzt.

2. Dieselbe.

3. Dieselbe.

**Art. 5**

*Finanzbestimmung*

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Aufgabenbereich 18 „Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“ Programm 01 „Beziehungen zu den anderen Gebietskörperschaften“ Titel 1 „Laufende Ausgaben“ und gleichzeitige Kürzung, im gleichen Ausmaß, des Ansatzes im Aufgabenbereich 20 „Fonds und Rückstellungen“ Programm 01 „Reservefonds“ Titel 1 „Laufende Ausgaben“ gedeckt. Für die darauffolgenden Jahre wird die Ausgabe durch Haushaltsgesetz gedeckt.